

Piccole storie in mostre per Arch+Art

Pubblicato: Venerdì 27 Ottobre 2017



Un viaggio alla scoperta dell'essenza dell'architettura attraverso i colori, la natura e i paesaggi delle opere realizzate da **Giuliana Gatti**. La mostra si potrà visitare fino all'8 novembre nelle sede dell'**Ordine degli Architetti di via Gradisca 4 a Varese**

Il colore e l'amore per la natura, la materia e l'architettura, la precarietà delle cose in eterno mutamento e la solidità delle ricerche, la vera costante che muove il cambiamento e dà vita alle opere e agli Haiku, piccole storie, di Giuliana Gatti, architetto paesaggista e artista protagonista della mostra di Arch+Art in corso nella sede dell'Ordine di via Gradisca.

Natura, materia, paesaggio e colore sono i principi, che insieme alla continua ricerca, caratterizzano la produzione artistica della Gatti: «Per me la pittura ha due funzioni molto importanti. Da un lato mi permette, in totale libertà, di raccontare me stessa ed esprimere le mie sensazioni che sono legate alla natura alla sua precarietà e provvisorietà; dall'altro stimola la continua ricerca. Attraverso l'arte, infatti, sperimento l'utilizzo dei colori naturali estratti dalle piante tintorie, la luce, il comportamento della materia. Senza però dimenticare quello che sono professionalmente, ovvero un architetto». E, infatti, nei quadri di Giuliana Gatti c'è anche l'architettura, che non è l'elemento predominante, semmai l'ingrediente essenziale che, pur rimanendo sullo sfondo, ha la capacità di dare armonia a tutte le anime che compongono l'opera. «Il mio motto – continua Giuliana Gatti – è less is more dove l'assenza non è una mancanza, ma la condizione per far emergere l'essenza e il bello della natura che mi ha sempre affascinato».

Giuliana Gatti ha portato nelle sede degli Architetti di via Gradisca 20 opere, che rimarranno esposte fino all'8 novembre e si potranno visitare da lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

[Erika La Rosa](#)

erika@varesenews.it